

# I «tartufi» sconfitti a Genova

**Dalla nostra redazione**  
GENOVA, 12. E' successo l'altro sera al Consiglio comunale: un fatto significativo, sul terreno morale e culturale, che va oltre gli stretti confini degli interessi municipali. Si discuteva la sovvenzione del Teatro Stabile, una sovvenzione, sia detto fra parentesi, più ridotta dell'intervento prefettizio dai 42 milioni del '65 agli attuali 30 milioni. Alzatosi a parlare, il segretario del Pli genovese pronunciava un serrato alto d'accusa alla direzione del teatro, rea «di avere turbato i sentimenti morali, sociali e religiosi della stragrande maggioranza dei cittadini». Con quali opere infernali? Voi chiedete. E' ecco il corpo del reato: sono drammi di Shakespeare, di Sartre (Troilo e Cressida), di Dostoevskij (Il diavolo e il buon Dio) e due commedie nuove, rappresentate la scorsa stagione: Zip di Quattucci-Scabia, Emmeli di Squarzina. Si aggiunge Dopo la caduta di Miller.  
A questo punto la situazione sfiora il grottesco. I consiglieri democristiani, scavalcati a destra e presi di contropiede, non avevano altra via d'uscita che accostarsi al gruppo liberale. Ma se in tal modo un ordine del giorno della Dc, subito sottoscritto dai liberali, che affermava: «Ritenevamo che il Teatro Stabile nello svolgimento della sua attività, si ispiri ad una libera ricerca di autentici valori culturali, nel rispetto dei sentimenti e delle esigenze civili, morali e religiose della cittadinanza».  
I termini contraddittori e chiaramente fortificati non piacquero naturalmente alla maggioranza del Consiglio comunale, anzi ad una nuova maggioranza di esso. Una maggioranza non più di centro-sinistra, ma formata da socialisti, dai comunisti, dai socialisti del PsiUP. In conclusione, il documento d'ideale, libero lo squallido, non solo non veniva bocciato con 28 voti contro 37.  
Come abbiamo premesso, al di là del significato politico, questa volta ha configurato una maggioranza di sinistra, va rilevata la unitaria battaglia laica (i liberali evidentemente si sono allentati in maniera vistosa dalle tradizioni del loro passato culturale e politico), per la libertà

Il dibattito sul Teatro Stabile al Consiglio comunale

## TRA LE STREGHE



Vedremo presto sullo schermo un Totò del tutto inedito? Sembra di sì, a sfare a questa volta, scattata sul «set» dell'episodio delle «Streghe», diretto da Pier Paolo Pasolini e interpretato anche da Laura Betti e da Ninello Davoli. Ecco l'attore e il regista che discutono su alcuni particolari di una scena del «set»

## Trionfo del cinema polacco a Teheran

TEHERAN, 12. Un film polacco ha ottenuto il massimo premio messo in palio dal Festival cinematografico internazionale di Teheran svoltosi in questi giorni nella capitale persiana, al quale hanno partecipato cineasti di 25 nazioni. Il Gran Premio del Festival è stato attribuito al film polacco Ladri della luna, come il miglior film «in senso assoluto» presentato al Festival. La Polonia ha vinto anche il massimo premio — una statua d'oro — per il miglior film per bambini, Jack e le sue bambole. L'Olanda ha vinto una statua d'oro per il miglior film per giovani, Pan. L'Italia ha vinto una targa d'oro per il documentario La gazzella di Luzzati e Giamini. Gli altri premi sono stati vinti da Israele, Germania federale, Canada e Stati Uniti.

## «Nabucco» aprirà la stagione alla Scala

MILANO, 12. Nabucco, di Verdi, è l'opera che la sera di mercoledì 7 dicembre inaugurerà la Stagione lirica 1966-67 alla Scala: la concerterà e dirigerà Giannandrea Gavazzeni. Franco Enriquez ne sarà il regista; Elena Suliotis, Gloria Lane, Gianni Raimondi, Giangiacomo Guelli, Nicolai Ghiaurov, Giovanni Furlini, Mirella Freni e Piero De Palma gli interpreti; di Nicola Benois le scene e i costumi.  
Gli altri spettacoli seguiranno in quest'ordine: L'elisir d'amore di Donizetti; Da una casa di morti di Janacek; L'incoronazione di Poppea di Monteverdi; La bella addormentata nel bosco di Ciaikovski; La vita breve di De Falla e il balletto di Antonio sulla Fantasia gallica di Ernest Haffner; Faust di Gounod; Madame Sans-Gêne di Giordano; Salomè di Strauss; tre nuovi balletti e cioè Antiche danze e arie e Ofelia di Mario Pisoni su musiche rispettivamente di Respighi e di Ciaikovski e l'addio perduto di Rolando Petiti su musica di Marius Constant; Il Trovatore di Verdi; Tannhäuser di Wagner; Kovancia di Mussorgski; Falstaff di Verdi; Cavalleria rusticana di Mascagni e il balletto La strada di Rota; Job di Dallapiccola; La mano felice di Schönberg e il balletto Ritratto di Don Chisciotte di Petraschi (tutte le tre in prima a Milano). Fuori abbonamento saranno rappresentati Rigoletto di Verdi e La Bohème di Puccini.  
Il 16 gennaio 1967, nella ricorrenza del decimo anniversario della morte di Arturo Toscanini, sarà eseguita La Messa da requiem di Verdi; La Piccola Scala ospiterà nell'attuale stagione le celebrazioni del quarto centenario della nascita di Claudio Monteverdi.

## le prime

**Teatro**  
Oh dad, poor dad

Oh dad, poor dad, ecc. ecc. cioè la commedia di Arthur Kopit nota già in Italia (e qui rappresentata) col titolo Oh papà, pover papà, la mamma li ha appeso nell'armadio e io mi sento così triste, ha aperto al Cavalieri-Hilton Theatre la stagione degli English Players, un gruppo di attori americani che intendono offrire, alle genti di lingua inglese abitanti o di passaggio a Roma, testi recitati nella versione originale.  
Di Oh dad poor dad si disse ampiamente, all'inizio del 1964, dopo la «prima» italiana: basterà qui ricordare che si tratta di una farsa, superficiale ma abbastanza spassosa, la cui trovata di fondo consiste nel rendere esplicita la comicità oggettiva di certi esemplari del teatro di Broadway «alla Williams». Nella parte della terribile matricola, protagonista dell'opera, abbiamo ammirato John Gielgud, attrice di caldo temperamento e anche Jim Young, Marisha Vasek e Cyrus Elias, gli altri interpreti principali, ci son sembrati provvisti d'un buon talento. La regia, corretta e attenta, è di Patrick Latorica; gli spiritosi costumi e le scene (meno spiritose) sono di Silvano Malta. Risate ed applausi. Lo spettacolo si replica.

## Dibattito al Valle su «Dal tuo al mio»

Il Teatro Stabile di Roma ha indetto per domani sera alle ore 21,15, un dibattito su Dal tuo al mio, la commedia di Verga che viene attualmente rappresentata sulle scene del Teatro Valle. Al dibattito che avrà luogo nella sala stessa del teatro, prenderanno parte Mario Guidotti, Alberto Arbasino e Bruno Schacheri; saranno presenti il regista Paolo Giuranna, e gli attori interpreti dello spettacolo.

## rai V controcanale

Il latin lover in pensione

C'era da aspettarselo che la presenza a Scala Reale di Françoise Hardy avrebbe sollecitato Castellano e Pipolo a rispondere tutto il vecchio repertorio sulla Ville Lumière, a inserire alcuni elementi campanilistici, ingrediente immancabile dello spettacolo fatto alla buona con poche ma confuse idee.  
A Peppino De Filippo ieri sera hanno affiancato Dany Paris, attrice senza molto talento con la faccia praticamente immobile, e Rossano Brazzi che francamente è apparso molto male, invecchiato, senza spritz, certo non bene accettato ai fans di Françoise o di Michele, ai quali nel millare del cast avrà fatto l'impressione di un latin lover in pensione, imballato.

La «pietosa» della serata è stata Patry Pravo, alla sua prima apparizione televisiva. Una ragazza che sembra avere tutte le doti della show-girl di classe e che vagamente ricorda la Marlene Dietrich di classe e che vagamente ricorda l'Ange Azurro faceva Lola-Lola. Se Scala Reale puntasse tutte le sue carte su personaggi così facendoci grazie di tutte le melense spiritosaggini che sono capaci di tirar fuori gli autori, diventerebbe uno spettacolo interessante, soprattutto diventerebbe uno spettacolo.

In fondo la materia prima dello show sono le canzoni. Scala Reale esiste in quanto attraverso le canzoni si organizza la lotta e allora più decentemente si poteva fare una trasmissione di canzoni, esclusivamente di canzoni, se vogliamo legate ad un'idea centrale ma senza tutti quei contorni di stupidità che tolgono anche la voglia di pensare ai milioni.  
E se la televisione ha avuto la prova di come certi spettacoli musicali possano uscire dagli schemi stereotipati e prediletti. Nei mesi passati abbiamo visto due spettacoli di Enzo Trapani in cui le canzoni erano presentate abbastanza intelligentemente e soprattutto senza trove di pessimo gusto.  
Qui invece cosa accade? A parte la struttura che non può essere come è stato uno studio Uno, la qualità dei vari numeri utilizzati a contorno delle canzoni è pessimo.

Meno male che, dulcis in fundo, dopo la Patry Pravo è comparsa sul video la brava e bella Françoise Hardy.

## programmi

### TELEVISIONE 1

- 9,50 MESSA
- 11,00 LA TV DEGLI AGRICOLTORI, a cura di Renato Vertunni
- 11,45 RUBRICA RELIGIOSA
- 15,00 POMERIGGIO SPORTIVO. Riprese di avvenimenti agonistici
- 17,00 LA TV DEI RAGAZZI: «David Thompson, cartografo» (racconto sceneggiato); «Le avventure del Gatto Silvestro»
- 18,00 SETTEVOCI. Giochi musicali. Presenta: Pippo Baudo
- 19,00 TELEGIORNALE del pomeriggio
- 19,10 CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA
- 19,15 TELEGIORNALE SPORT. Tattica. Cronache dei partiti. Arcobaleno. Previsioni del tempo
- 20,30 TELEGIORNALE della sera. Carosello
- 21,00 IL CONTE DI MONTECRISTO di Alessandro Dumas: «Il castello d'If». Con Andrea Giordana, Sergio Tofano, Enzo Tarascio, Carlo Ninchi, Giuseppe Pagliarini, ecc. Regia di Edmo Fenucci
- 22,20 LA DOMENICA SPORTIVA. Risultati cronache e commenti sui principali avvenimenti della giornata. Al termine TELEGIORNALE delle notte

### TELEVISIONE 2

- 18,00 CONCERTO diretto da Fernando Previtali
- 21,00 SEGNALE ORARIO - TELEGIORNALE
- 21,10 INTERMEZZO
- 21,15 INCONTRO CON LUIGI TENCO. Presenta M. Guzzinati
- 22,00 LINGOTTI D'ORO. Racconto sceneggiato dalla serie «L'ispettore Gideon». Con J. Gregson, A. Davion, G. Baker

### RADIO

- NAZIONALE**  
Giornale radio: 6,15 15,30 22,30  
6,30: Musica del mattino; 7,40: Culto evangelico; 8,30: Vita nel campo; 9,15: Musica per archi; 9,15: Dal mondo cattolico; 9,30: Santa Messa in rito romano; 10,15: Trasmissione per le Forze armate; 10,45: Notiziario cronache; 11,00: Il circolo dei genitori; 11,45: Arcobaleno; 12,30: Chi vuol esser lieto...; 13,15: Carillon; 13,18: Puntino e virgola; 13,30: Musica dal palcoscenico e dallo schermo; 13,35: Giorno per giorno; 14,30: Musica in piazza; 15,10: Le cantano tutti; 15,30: Tutto il calcio minuto per minuto; 16,30: Il mondo del disco italiano; 17,30: Concerto sinfonico; 18,40: Musica da ballo; 19,15: Domenica sport; 19,30: Motivi la gioia; 19,50: Una canzone al giorno; 20,30: Applausi a...; 20,35: Grandi successi francesi per orchestra; 21: Concerto del Duo Carminelli; 21,45: Canzoni nuove; 22,15: Musica da ballo.
- SECONDO**  
Giornale radio: 6,30 7,30 13,30 22,30  
6,30: 10,30 11,30 12,30 13,30 21,30 22,30; 6,30: Divertimento musicale; 7,30: Musica del mattino; 8,30: Buon viaggio; 9,30: Il giornale delle donne; 9,35: Gran varietà; 11: Con la tutto il mondo; 11,35: La chiave del successo; 11,35: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12,15: I dischi della settimana; 12: L'appuntamento delle 13; 12,40: L'estraneità; 14,30: Voci dal mondo; 15: Abbiamo sport; 16,30: Musica e sport; 16,35: Il cinema; 16,50: I vostri preferiti; 19,30: Zig-zag; 19,50: Puntino e virgola; 20: Corrado fermo posta; 21: Tempo di jazz; 21,40: La giornata sportiva; 21,50: Poltronissime; 22,30: Musica della sera.
- TERZO**  
18,30: Musica di D. Schönbach; 18,45: La rassegna; 19: Musica di D. Schönbach; 19,15: Concerto d'ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musica di W. A. Mozart; 21: Il giornale del tempo; 21,30: Sette T. Fiedli.

## DIFFONDETE

# mai donne

## GRANDI NOVITA' NEL CAMPO EDITORIALE È APPARSA IN EDICOLA la prima monografia della serie «I maestri della scultura»

Questa nuova opera dei Fratelli Fabbrì viene ad affiancare la famosissima «I Maestri del colore», con un'edizione di estrema ricercatezza e di basso prezzo - Prosegue e si accresce il successo delle opere più recenti: «Mani d'oro», «Il piatto d'oro», «Elite», «Tecnirama», «Casa d'oro»: diverse negli intenti, ma egualmente valide nella veste editoriale e nella sostanza

L'autunno segna, tradizionalmente, il fiorire delle attività editoriali che, a Natale, raggiungono la loro punta massima con la corsa alle belle edizioni. In questo fermento del panorama editoriale, la Fratelli Fabbrì assume, con il resto nella sua linea, un ruolo preminente.  
Basti pensare, al riguardo, alla quantità e all'interesse dei titoli messi in edicola in questo ultimo periodo dagli editori di via Mecenate.  
L'ultima di tali novità è data dalla comparsa, che è proprio di questi giorni, de «I Maestri della scultura», opera che per scrupolosità di ricerca, stile dei testi, ricchezza delle illustrazioni e complessiva dignità di espressione bene si affianca a quei «Maestri del colore» assurti ormai nel mondo a valore di classico della materia.  
«I Maestri della scultura» ha svolgimento monografico, ogni dispensa tratta di uno scultore sotto il profilo biografico e critico, con esaurienti note esplicative per ciascuna delle opere riprodotte. La carta, la stampa, la scelta delle illustrazioni sono perfettamente consoni a quello che è l'indirizzo dei Fabbrì: il più alto livello qualitativo al più basso costo unitario. Quando l'opera sarà completa — il piano editoriale prevede una settantina di monografie — essa risulterà probabilmente la più ricca e completa fin qui realizzata, un vero gioiello bibliografico. Perché in ogni produzione dei Fabbrì deve tenersi presente, accanto al valore formativo e di aggiornamento culturale, il pregio intrinseco dell'edizione.  
La scelta degli artisti cui sono dedicate le varie dispense è corredata da un indirizzo non conformistico, con un alternarsi di nomi famosi nel tempo e di contemporanei, che non è certo casuale, ma stabilisce l'opportunità di raffronti e certamente crea più immediati interessi di lettura.  
Né l'organicità dell'opera verrebbe a soffrirne, perché oltret-

## CONCORSO FERRERO FORTUNA



OGNI MESE UN NUOVO RICCO PREMIO



La signora LUISA BOLIS - VIA GIOVANNI XXIII n. 7 - ERVE (BERGAMO) è la fortunata vincitrice della Fiat 124 messa in palio nel mese di ottobre.

UNA PELLICCIA DI VISIONE DEL VALORE DI L. 1.500.000 VERRÀ SORTEGGIATA NEL PROSSIMO MESE DI DICEMBRE

## Questa ragazza è di tutti

Da Proibito, brevissimo atto unico (dieci pagine scarse) di Tennessee Williams, il regista Sidney Pollack è riuscito a cavare un'ora e mezzo abbondante di spettacolo. Nel testo, scritto per le scene c'è una ragazza, Willie, che racconta a un coetaneo la triste vicenda della propria famiglia, e in particolare della sorella Alva. Questa Alva diventa, sullo schermo, la protagonista: ma le capitanose cose che forse nemmeno la fantasia del commediografo americano, nei suoi momenti più nobili, sarebbe pervenuta a concepire. Alva abita, con la madre e con Willie, in una locanda per ferrovieri, la nel profondo Sud, e si comporta in modo riprovevole, almeno secondo la morale corrente; finché va ad innamorarsi del giovane Owen, che in quel luogo per licenziare un po' di gente (siamo all'epoca della Grande Depressione). Poi Owen torna a New Orleans, e Alva lo segue a distanza, dopo una equivoca rottura. L'amore riprende, ma la felicità non può durare: in un momento di distrazione, infatti, la donna si sposa con uno dei suoi antichi corteggiatori, George, e la madre, perdemente, arriva a ricordarglielo, e a rivelarlo ad Owen. Costui, dimenato e su una volta dell'esistenza del divorzio in America, reagisce malissimo. Alva, disperata, fugge sotto la pioggia, e si busca una micidiale infreddatura.  
Qualche battuta del dialogo originale galleggia sparsamente sul corso limaccioso della storia, dove diWilliamson ci sono soprattutto certi scatti ambientali, e il gusto della carta da parati. Natalie Wood si batte con coraggio contro l'infelicità e l'ortività a un tempo del suo personaggio. Gli altri — Robert Redford, Charles Bronson, Mary Badham — sono appena corretti. Color.

ag. sa.

## A Cannes un festival della canzone francese

PARIGI, 12. Cannes ha deciso di mettersi in concorrenza con Sanremo e che nel campo della canzone. Il celebre «Palais des festivals», caro ai produttori cinematografici, ospiterà infatti il primo festival della canzone francese, che si svolgerà dal 30 gennaio al 4 febbraio prossimo. Il festival sarà trasmesso in mondovisione. Arriverà ad assicurarsi la loro partecipazione allo spettacolo Frank Sinatra, Sammy Davis e numerose altre stelle del mondo della canzone.